

ro da piazza Duomo, vicino al Tribunale anche il nuovo ospedale fu realizzato in centro e mi chiedo anche perché di due o tre piani più alto. Tutto concentrato in unico edificio evitando dislocati ai due lati della strada con immagino costoso, ponte trasparente e collega i due blocchi, o meglio colla vecchia struttura è stata abbattuta. Come farsi tante domande poiché le decisioni, la buona gestione non appartengono alla pubblica. Pochi privati investirebbero soldi e soldi nella propria casa se pensano a breve. Invece capita tranquillizzante un nuovo centro del 118 e che un po' di tempo sia trasferito a Parma, trutturino locali. Ma dopotutto non perché tanto a pagare per gli sbagli, per le idee dei politici e dei burocrati di turno esclusivamente i contribuenti. Come si sapeva cosa ne sarà dell'ospedale sarà dismesso. Visto che siamo una società più di anziani lo si trasformerà in un ricovero oppure rappresenterà un riciclaggio qualche affarista, per gli amici degli amici per il nuovo ospedale sono già stati fatti all'ultimo centesimo? Buona for-

presente anche lei nella stanza. "Eh insomma potevate anche uscire per cortesia" e io penso, perché non l'ha detto? Ma soprattutto perché mi ha fatto entrare? Non le rispondo neanche perché era palesemente un modo per litigare, perché a mia suocera che era già nella stanza non è stato detto di uscire? Nel pubblico, specialmente per lavori del genere bisognerebbe pensar meno di essere dei fenomeni e visto che parlare non costa niente e non era una questione di vita o di morte, comunicare anziché far figure da sclerati.

**Marco B.**

## SOLDI A PIOGGIA

### Contributi e propaganda

● Egregio Direttore, è notizia dell'altro giorno l'assegnazione agli enti locali appartenenti all'area appenninica, gruppo in cui rientra anche Ponte Dell'Olio, delle risorse inerenti la valorizzazione territoriale e il contrasto allo spopolamento. Si parla di tanti progetti, dai più strutturati ai più elementari, in un quadro complessivo assai appariscente e pieno di buoni propositi.

Che però non mi convince affatto.

Non per fare sempre il bastian contrario della situazione, ma un pensiero mi sorge solerte a tal proposito. Sono convintamente dell'idea che i contributi a pioggia per la montagna siano utili ad un solo scopo: la propaganda (di chi eroga e di chi riceve).

Per il resto, l'incidenza effettiva rasenta lo zero: da quanto anni, infatti, si va avanti a discutere di questi argomenti senza alcun risultato concreto?

Le nascite sono al palo, l'emigrazione prosegue ininterrotta e le attività economiche chiudono o si trasferiscono.

Evidentemente, la medicina somministrata al paziente non sortisce alcun effetto.

La classe dirigente regionale e nazionale pare non aver ancora capito che per rivitalizzare le aree collinari e montane non servono interventi una tantum e soldi gettati nel calderone alla rinfusa per l'operina o il servizietto in più, ma investimenti seri nelle infrastrutture (vedasi, ad esempio, la differenza tra SS45 in Val Trebbia e SP654 in Val nure) e misure drastiche per lo sviluppo economico privato quale l'istituzione di "No tax areas".

Le favole sono molto carine, però la realtà è tutta un'altra cosa.

Fino a quando non rimetteremo l'iniziativa imprenditoriale privata al centro dell'azione politica, anziché sostituirla perennemente con l'interventismo degli enti pubblici a tutti i livelli (ovviamente finanziato a suon di tasse!), le nostre zone rimarranno sempre depresse e la gente si sposterà continuamente altrove.

La politica, sotto questo punto di vista, è assolutamente miope.

**Alessandro Chiesa,**  
Consigliere comunale

## tà

a Andar par spei. In questa occasione un banchetto di ricche bontà.



## LA TESTIMONIANZA

### “Fenomeni” all’ospedale

● Gentile direttore, mia moglie è in reparto, la sua compagna di stanza sta entrando in travaglio e deve essere trasferita in sala parto, con mia moglie in camera c'è sua mamma, io torno dal bar ed entro anche io, non appena entro sia io che mia suocera veniamo rimproverati da un'ostetrica